

La Croce che si fa festa

Il segno della Croce è forse il gesto più significativo nella vita del cristiano.

L'Esaltazione della S. Croce equivale ad una vera festa, la festa della salvezza, la luce e la via che porta ad una radicale volontà dell'anima di partecipare al mistero fondamentale della vita di Cristo.

La Croce è disseminata in ogni ora e situazione della vita del cristiano, così come lo è stata nella vita di Cristo, ed è per così dire la prova del fuoco più incisiva nella vita di ogni uomo.

Nella realtà quotidiana sempre ci troviamo a dover fronteggiare croci fisiche e morali, difficoltà di ogni genere, a volte incomprensioni e situazioni confuse che non sembrano così facilmente risolvibili alla nostra povera sensibilità.

Eppure la Croce è sempre gloria ed esaltazione perché ci trasfigura in Cristo e ci fa vicini a Lui, ci dà la forza di imitarLo, di conoscere più profondamente il Suo animo e il Suo cuore e ci avvicina come Lui al Padre, nella volontà di ripetere: "Sia fatta la tua volontà!".

Diventa festa di luce perché è Cristo stesso che ama e si dona, e trasforma la sofferenza in gaudio facendosi offerta d'amore.

Ma con quale segno il cristiano può trasformarsi con Cristo in offerta volontaria, vittoriosa e piena d'amore? È un segno estremamente semplice, comune, usuale e consueto: il segno della santa Croce.

Esso sottolinea l'amore, ne fa strumento di salvezza, di luce, di gioia, di pace. È, in un certo senso, il segno più significativo della nostra vita religiosa: "Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo", la Trinità è tutta presente ed apre cuore, sguardo, anima ad una realtà che non ha limiti né confini.

Un bimbo nasce e i genitori cristiani, dopo il sacerdote, nel battesimo ne segnano il corpo con questa Croce benedetta che lo apre a realtà nuove. Praticamente anche una mamma, un papà preparano al bimbo la conoscenza del mistero più profondo della vita cristiana: unità e trinità di Dio, incarnazione, Passione e morte di Cristo.

Quando il bimbo sarà cresciuto, al gesto poi seguiranno le parole, e la mente concorderà con i sentimenti e la voce. Tutto è vitale nel segno della Croce: deve essere gioia ed esaltazione, capacità di credere e di

amare, volontà di aderire con il cuore e con l'anima, eliminando quella tendenza all'abitudine senza partecipazione interiore dell'anima. Cristo non ha tolto dalla nostra vita la sua Croce, ma l'ha trasformata in gioia e vita redenta. L'Esaltazione della Santa Croce è dunque una festa, una grande festa che manifestata da un piccolo segno accompagna la nostra vita come luce intensa che ci sostiene e ci dà forza, ci dà capacità di gioia e speranza di vita, la vita senza fine che ha avuto origine dalla gloriosa Risurrezione di Cristo.



grazie a Padre Claudio Traverso